

Badanti e colf, parte la ricerca delle famiglie italiane: nel 2025 ne serviranno 2,3 milioni, due su tre arrivano dall'estero

*La stima del fabbisogno di collaboratori domestici di **Assindatcolf** e dal Centro Studi e Ricerche Idos*

di **Lorena Loiacono**

Oltre due milioni di famiglie italiane il prossimo anno avranno bisogno di un aiuto in casa da parte di **badanti e colf**. Segno evidente dell'invecchiamento della popolazione. A darne la stima è il rapporto 2024 "Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico", presentato da **Assindatcolf** e dal Centro Studi e Ricerche Idos, autore della ricerca intitolata "Il fabbisogno di manodopera italiana e straniera nel comparto del lavoro domestico in Italia".

Dal report emerge che sono infatti **2 milioni 288mila** le unità di personale domestico necessario nel settore dell'assistenza e, tra questi, **due su tre sono stranieri**. È stato calcolato infatti che il fabbisogno di badanti sia attorno a 1 milione e 25mila: circa 713mila straniere e 312mila italiane. La regione con il minor numero di badanti straniere è la Sardegna che ne ha meno del 19% del totale, seguita da Molise, dalla Calabria e dalla Sicilia. Le badanti straniere sono invece maggiormente presenti in Emilia-Romagna e in Lombardia con una percentuale dell'85%.

Per quel che riguarda le colf, invece, la stima parla di una richiesta pari a oltre 1 milione 262mila: 811mila straniere e 452mila italiane.

Le regioni che hanno maggiormente bisogno di aiuti per la pulizia della casa sono la Lombardia ed il Lazio, rispettivamente con 209mila e 208mila collaboratori. Si tratta complessivamente, quindi, di quasi 2,3 milioni di lavoratori compresi quelli mai messi in regola perché le famiglie non riescono a farsi carico dei costi dell'assunzione. Da qui la necessità di un aiuto che, secondo **Assindatcolf**, dovrebbe arrivare dallo Stato. Lo studio infatti pone l'attenzione sul costo dell'assistenza domestica e quindi del welfare: «È diventato un problema trasversale - ha spiegato Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf** - e per questo da anni chiediamo misure universali e non legate all'Isee o all'età, che aiutino tutte le famiglie a sostenere i costi del personale domestico, sul lato contributivo ma soprattutto sul fronte delle retribuzioni».